



FACOLTÀ DI MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

***REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE***

Classe delle lauree magistrali (cl. LM/SNT/1)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

Sommario

- 1) *Finalità*
- 2) *Contenuti del Regolamento didattico di corso*
- 3) *Struttura e organizzazione del corso*
- 4) *Ordinamento didattico*
- 5) *Obiettivi formativi specifici del corso*
- 6) *Profili professionali*
- 7) *Occupabilità e mercato del lavoro*
- 8) *Accesso al corso*
- 9) *Programmazione degli accessi*
- 10) *Credito Formativo*
- 11) *Riconoscimento Crediti*
- 12) *Convenzioni per la Didattica*
- 13) *Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica*
- 14) *Quadro degli insegnamenti e delle attività formative*
- 15) *Piano degli studi annuale*
- 16) *Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori*
- 17) *Piani di studio individuali*
- 18) *Trasferimenti da altri corsi*
- 19) *Riconoscimento titoli di altri Atenei*
- 20) *Riconoscimento titoli di stranieri*
- 21) *Verifica della non obsolescenza dei contenuti*
- 22) *Conseguimento del titolo di studio*
- 23) *Articolazione del corso*
- 24) *Curricula e percorsi formativi specifici*
- 25) *Attività formative di base*
- 26) *Attività formative caratterizzanti*



- 27) *Attività formative affini o integrative*
- 28) *Attività formative a scelta dello studente*
- 29) *Lingua straniera*
- 30) *Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali*
- 31) *Attività di tirocinio, seminari, stage*
- 32) *Periodi di studio all'estero*
- 33) *Attività formative relative alla preparazione della prova finale*
- 34) *Propedeuticità*
- 35) *Forme didattiche*
- 36) *Obblighi di frequenza*
- 37) *Prove di profitto e di idoneità*
- 38) *Valutazioni del profitto*
- 39) *Valutazione della prova finale*
- 40) *Docenza*
- 41) *Attività di ricerca a supporto delle attività formative*
- 42) *Organizzazione della didattica*
- 43) *Valutazione della didattica*
- 44) *Calendario delle lezioni e degli esami*
- 45) *Supporti e servizi per studenti diversamente abili*
- 46) *Orientamento e tutorato*
- 47) *Diploma Supplement*
- 48) *Sito Web del corso*
- 49) *Disposizioni transitorie*
- 50) *Natura del presente Regolamento*
- 51) *Entrata in vigore del presente Regolamento*

Art. 1
Finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche (d'ora in avanti "*Corso di Laurea*"), definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- o) i docenti del Corso di Studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, del D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione

degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso la visione sul sito web della Facoltà.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il "Corso di Studi" è gestito dal Consiglio di Corso di Laurea (d'ora in avanti "Consiglio").

Sono organi del "Consiglio" il Presidente, la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica, (d'ora in avanti "Commissione"), ed il Coordinatore della Didattica Professionale.

Fanno parte del "Consiglio":

- a) i professori di ruolo che vi afferiscono, in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del "Consiglio", attività didattica nel "Corso di Studi";
- c) quanti ricoprono per contratto sia Universitario sia con SSN corsi di insegnamento nel "Corso di Laurea";
- d) i rappresentanti degli studenti iscritti nel "Corso di Laurea", nel numero previsto dallo Statuto;

Le delibere riguardanti le persone dei docenti di ruolo e dei docenti del SSN, ivi compresi i Coordinatori dell'attività professionalizzante, vengono assunte in seduta ristretta alla/e fascia/e interessata/e.

Il "Consiglio" è presieduto dal Presidente. Questi è eletto, secondo le modalità previste dal Regolamento di Facoltà, dal "Consiglio" tra i professori di ruolo, e resta in carica per tre anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del "Corso di Laurea", convoca e presiede il "Consiglio" e la "Commissione" e rappresenta il "Corso di Laurea" nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del "Consiglio".

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al "Consiglio" le pratiche relative alle competenze proprie dell'Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l'attuazione delle deliberazioni del "Consiglio";
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del "Corso di Laurea" concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del "Consiglio" da parte sia del Corpo docente che degli studenti;
- e) su mandato del "Consiglio" pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi crediti; l'elenco delle attività didattiche elettive approvate; l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti;
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Facoltà per i controlli e i provvedimenti di sua

competenza.

Il Presidente designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Le funzioni svolte dal Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il “*Consiglio*” è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l’anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il “*Consiglio*” attraverso comunicazione scritta, ovvero via Telefax oppure tramite posta elettronica. La Convocazione ordinaria deve essere inviata almeno 5 giorni lavorativi prima delle sedute.

Il Presidente convoca inoltre il “*Consiglio*” in seduta straordinaria su richiesta di almeno la metà dei componenti della “*Commissione*” o di almeno il 20% dei componenti del “*Consiglio*”. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire ai membri almeno 24 ore prima della seduta.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell’Assemblea, nonché l’Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

Gli argomenti sono inseriti all’Ordine del Giorno dal Presidente, o su iniziativa di almeno il 10% dei membri del “*Consiglio*”.

La partecipazione alle sedute è dovere d’ufficio. I partecipanti alle sedute del “*Consiglio*” attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del “*Consiglio*” la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal “*Consiglio*” ed un membro del personale tecnico-amministrativo che coadiuvi il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Il funzionamento del “*Consiglio*” è conforme a quanto disposto dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento di Facoltà, a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “*Consiglio*” delibera in merito a:

- a) Programmazione didattica. In applicazione dell’Ordinamento Didattico, il “*Consiglio*”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero degli insegnamenti e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate entro il 31 gennaio al “*Consiglio*”, il quale entro il mese di febbraio delibererà in merito.
- b) Programmi didattici. Il “*Consiglio*” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “*Commissione*”, eventuali modifiche a detti programmi.
- c) Attribuzione dei crediti. In accordo con la “*Commissione*”, attribuisce ai singoli insegnamenti i crediti appartenenti alle aree didattico -formative da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli insegnamenti attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.
- d) Calendario didattico. In accordo con la “*Commissione*”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e integrative,); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.

- e) Piano degli studi. Il “*Consiglio*” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dai Coordinatori della didattica Professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “*Consiglio*” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.
- f) Compiti didattici. Il “*Consiglio*” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più insegnamenti, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche elettive, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “*Consiglio*” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.

Il “*Consiglio*” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Facoltà o ad altri organi dell’Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “*Commissione*”;
- c) nomina, per il successivo Anno Accademico, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori di Corso Integrato;
- d) approva, di norma entro il 30 ottobre di ogni anno, le modalità di esame (date degli appelli, metodologie d’esame, etc.) proposte dai Docenti Coordinatori dei singoli Corsi Integrati nelle tre sessioni dell’Anno Accademico successivo;
- e) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera la attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- f) su proposta del Presidente, nomina i Coordinatori della Didattica Professionale, i Tutor Pedagogici e i Tutor Clinici.
- g) durante l’Anno Accademico il “*Consiglio*” esplica anche le seguenti altre incombenze:
 - ✓ solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d’ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell’iter curriculare;
 - ✓ esprime pareri sull’equipollenza e quindi sulla riconoscibilità dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all’estero;
 - ✓ delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Facoltà o per le quali sia delegato dal Consiglio di Facoltà.

Ai fini della programmazione didattica, il “*Consiglio*”:

- a) definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato magistrale applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“*core curriculum*”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “*core curriculum*”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento.

Il “*Consiglio*” istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione didattico -pedagogica (“*Commissione*”).

La “*Commissione*” è presieduta dal Presidente del “*Consiglio*” o, in sua assenza, da un Docente di ruolo, membro della stessa, delegato dal Presidente, ed è costituita da tre docenti di ruolo, da tre docenti appartenenti al profilo di infermiere, infermiere pediatrico ed ostetrico e due studenti (uno per ogni anno di corso);

La “*Commissione*” resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri della “*Commissione*” per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla “*Commissione*”.

La “*Commissione*”, consultati i Coordinatori ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del “*Consiglio*”, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del “*core curriculum*” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del “*Consiglio*”;
- c) propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori, dei Ricercatori e dei docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche del “*Consiglio*”, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l’attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal “*Consiglio*” ed approvati da altri organi accademici superiori se necessario, per questa finalità nella “*Commissione*” è non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti;
- e) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico -formativi;
- f) organizza l’offerta di attività didattiche elettive e ne propone al “*Consiglio*” l’attivazione.

La “*Commissione*” inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- c) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

Le funzioni svolte dai componenti della “*Commissione*” sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Coordinatore della Didattica Professionale

Per la progettazione e conduzione delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio clinico, il Presidente si avvale di uno o più Coordinatori della didattica professionale (ex Coordinatore teorico-pratico), da ora in avanti “*Coordinatore*”, appartenente al profilo professionale di infermiere o infermiere pediatrico o ostetrico con provate competenze ed esperienze didattiche che sia in possesso del più alto livello formativo della specifica professione. Il “*Coordinatore*” è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea. Il *Coordinatore* può essere dipendente dell’Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente del SSN

appartenente alle Aziende Sanitarie o dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il Corso di Laurea ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Il *Coordinatore*:

- a) è responsabile, sotto la supervisione del Presidente, dell'organizzazione e gestione delle risorse per la realizzazione della didattica, dell'organizzazione del tirocinio, dell'attività complementare,
- b) assegna agli studenti i tutor della didattica professionale ed i tutor clinici e ne supervisiona le attività,
- c) elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea,
- d) in collaborazione con i Tutori, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione formativa (in itinere) tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti,
- e) regola l'accesso degli studenti alle strutture sede di insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio,
- f) concorre alla identificazione dei servizi e delle attività teorico-pratiche e di tirocinio,
- g) coordina e dirige l'attività dei tutor della didattica professionale,
- h) nello svolgimento delle proprie funzioni, opera in stretta sintonia e collaborazione con i docenti e con il *Presidente*.

Al termine del triennio, il *Coordinatore* è sottoposto a valutazione, relativamente agli elementi di cui sopra, affidata ad una commissione composta dal Presidente e da due docenti universitari (con esclusione dei *Coordinatori*), di cui uno nominato dal Presidente e l'altro designato dal Consiglio di Corso.

Coordinatori dei Corsi integrati: sono Docenti del Corso di Laurea designati dal "*Consiglio*"; armonizzano il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore della Didattica Professionale, seguono il percorso formativo degli Studenti; mantengono uno stretto contatto con i Docenti di tutte le discipline, si adoperano per integrare i programmi dei corsi che coordinano, sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano alla Commissione Didattica sulla efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale: sono professionisti appartenenti al medesimo profilo dei coordinatori assegnati alla sede formativa a tempo pieno con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della Didattica Professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini/progetti, nella progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione dei progetti di tirocini di qualità. Sono responsabili dell'apprendimento dall'esperienza e facilitano i processi di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Selezionano le opportunità formative, integrano l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidiano in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutori clinici ove presenti.

Tutor Clinici: sono professionisti del medesimo profilo professionale individuati all'interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con la sede formativa, curano gli accordi, aiutano a selezionare le opportunità di apprendimento in coerenza con gli obiettivi e il piano di tirocinio condiviso con lo studente.

Il “*Corso di Studi*” è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ✓ Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale
- ✓ Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico del
- ✓ Piano di Studi proposto ed approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, deliberato dal “*Consiglio*”

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e la Facoltà o le Facoltà a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento Didattico d'Ateneo ed è allegato al presente Regolamento didattico del “*Corso di Studi*”.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- Analizzare criticamente l'evoluzione dei bisogni che richiedono un'elevata complessità assistenziale;
- Promuovere la salute nella popolazione tramite piani di informazione;
- Definire, realizzare, supervisionare e valutare progetti assistenziali ed educativi in situazioni di elevata complessità;
- Analizzare il contesto organizzativo al fine di assumere decisioni strategiche;
- Gestire le risorse assegnate tramite un corretto utilizzo degli strumenti di budgeting e di reporting;
- Promuovere il cambiamento tramite l'utilizzo di strumenti gestionali;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali;
- Negoziare, selezionare e assegnare le risorse del personale in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro;
- Gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;

- Elaborare piani strategici per lo sviluppo del capitale umano;
- Valutare le competenze del personale;
- Definire un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Applicare modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento;
- Utilizzare e promuovere metodi e strumenti di ricerca ed innovare, valorizzare e applicare i risultati della stessa;

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Sulla base culturale tecnico-scientifica acquisita durante il primo ciclo di studi, il laureato magistrale approfondirà le sue conoscenze specifiche professionali, sia teoriche che applicate, fino alla completa e salda padronanza delle stesse.

Il corso magistrale mira a:

- promuovere le conoscenze e le capacità di comprendere i fenomeni relativi alla complessità organizzativa sanitaria, intesa come verifica e applicazione di strumenti operativi finalizzati ad una specializzazione coerente alla ricerca di modelli innovativi e risolutivi, oggi sempre più indispensabili per soddisfare l'esigenze e i bisogni sanitari della popolazione;
- promuovere la comprensione dei processi relazionali e creativi, abilità che, unitamente alle conoscenze acquisite negli ambiti disciplinari previsti da curriculum, favoriscono un costante aggiornamento su temi e problematiche multidisciplinari;
- favorire la comprensione e interpretazione della realtà in cui verrà esercitato l'intervento professionale attraverso l'elaborazione di idee originali anche in un contesto di ricerca.

Tali conoscenze specialistiche saranno strutturate mediante un'ampia offerta di metodologie didattiche interattive e forme di autoapprendimento guidato. Queste modalità, nel loro complesso, mirano a configurare il profilo di un professionista le cui conoscenze e capacità trovino applicazione nelle più diverse situazioni di interazione organizzativa nell'area infermieristica e ostetrica. La verifica del conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà valutata mediante prove orali e scritte, in cui sarà valutata l'acquisizione della padronanza ricettiva e produttiva applicata negli specifici ambiti professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali devono dimostrare le seguenti capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze al fine di saper :

- comprendere e utilizzare la normativa per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti;
- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria;
- prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse;
- gestire il capitale umano;
- gestire i modelli per competenza, sviluppando profili di competenza, effettuando l'analisi e definendo, individuando e valutando le competenze professionali;
- comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale;
- gestire l'informazione e le nuove conoscenze derivanti dalla ricerca biomedica e assistenziale;
- sviluppare progetti di ricerca;
- comprendere fenomeni e problemi complessi in campo sanitario;
- implementare i principi della qualità e gestire il rischio clinico;
- valutare l'impatto di differenti modelli teorici organizzativi e di gestione dei servizi sanitari;

- gestire le risorse economiche per il conseguimento di obiettivi nell'area infermieristica e ostetrica;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici legati al proprio profilo, nonché gli aspetti della responsabilità professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le situazioni variabili e complesse dell'area infermieristica e ostetrica richiedono la capacità di valutazione e giudizi adeguati ed autonomi. A questo fine lo studente deve sviluppare rigore scientifico, capacità di sintesi e abilità di riflessione.

In particolare dovrà essere in grado di:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare riflessioni per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica
- Elaborare analisi per gestire i modelli per competenza, individuando le aree di sviluppo delle figure professionali
- Prevedere e valutare aree e ambiti di miglioramento della qualità e di sviluppo dell'attenzione al rischio clinico
- Prevedere e valutare aree e problemi assistenziali per sviluppare progetti di ricerca
- Elaborare analisi per la gestione efficace e efficienze del personale

Il conseguimento di questi obiettivi si attua attraverso la selezione, l'elaborazione e l'interpretazione di dati (bibliografici, telematici), attività di laboratorio tese ad addestrare alla padronanza di strategie operative di scelta e di valutazione, lavori singoli e di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea magistrale promuove le competenze di comunicazione dei processi di analisi e sintesi mentale e l'abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva.

Queste abilità saranno raggiunte attraverso le interazioni docente-studente e particolare attenzione sarà pertanto dedicata alle prove orali (esame di tirocinio ed esame di Attività a scelta dello studente) che verranno valutate tenendo presente le esigenze di abilità di comunicazione verbale e scritta (elaborati di tirocinio).

In particolare, lo studente deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Condurre colloqui individuali con utenti e operatori con adeguate capacità di ascolto e adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- Condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti
- Adottare al fine di promuovere, motivare e coinvolgere le risorse umane assegnate;
- Gestire e condurre riunioni di servizio e gruppi di lavoro;
- Gestire relazioni educative rivolte alle persone assistite, al personale e agli studenti
- Gestire la propria capacità di leadership, sviluppandone appropriati stili, anche per gestire e risolvere conflitti
- Condurre efficacemente colloqui di consulenza
- Comunicare e discutere i risultati raggiunti da un progetto organizzativo o formativo
- Comunicare e discutere criticamente i risultati della ricerca

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, sia grazie a valutazioni che prevedano presentazioni orali, scritte, informatizzate, multimediali nei vari corsi, seminari e nella prova finale di tesi. Le verifiche valutative delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto, seminari e nell'esame finale di laurea magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche svilupperanno capacità di apprendimento autonome nell'ambito delle competenze trasversali.

In particolare al termine del percorso formativo lo studente deve essere in grado di:

- ✓ Valutare attraverso un processo di autodiagnosi le proprie competenze, definendo i punti di forza e di debolezza.
- ✓ Definire i propri bisogni educativi con l'obiettivo di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale
- ✓ Adottare autonomamente strategie per sviluppare l'autoapprendimento

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, tra cui la relazione formativa che dovrà essere elaborata dallo studente al termine di ogni esperienza di tirocinio o seminario o esperienza applicativa.

Art. 6

Profili professionali

I laureati in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ai sensi del D.I. 2 aprile 2001 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali, nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

L'obiettivo specifico del Corso di Laurea è quello di fornire una formazione culturale, etica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, didattici e di ricerca negli ambiti infermieristici, pediatrici ed ostetrici.

I laureati che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali, pertinenti alle professioni di infermiere, di infermiere pediatrico e di ostetrica/o, alla fine del percorso formativo saranno in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, di educazione alla salute e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e in rapporto alle specifiche competenze di ogni singolo profilo professionale.

In relazione alle conoscenze acquisite saranno in grado di individuare e considerare le esigenze relativamente alla programmazione della gestione del personale dell'area infermieristica ed ostetrica ed affrontare le esigenze:

- di salute espresse dalla collettività;
- di aggiornamento derivanti dallo sviluppo di innovative metodologie di organizzazione del lavoro;
- di sviluppo derivanti dall'innovazione tecnologica ed informatica;
- di formazione espresse dalle strutture sanitarie e dagli operatori, scaturite da opportuni studi e rilievi;
- di omogeneizzazione degli standard operativi nazionali con quelli dell'Unione Europea, attraverso l'aggiornamento dei programmi suggeriti dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Le continue acquisizioni in campo scientifico internazionale comportano anche possibili aggiornamenti

dei ruoli e degli sbocchi professionali. Per le percentuali di occupazione dei laureati magistrali si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Laurea.

Art. 8
Accesso al corso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche gli studenti in possesso della Laurea in Infermieristica, Infermieristica Pediatrica ed Ostetrica o titoli equipollenti acquisiti in base alla normativa nazionale, nonché titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti idonei. Il Test di accesso, secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative ai corsi a numero programmato a livello nazionale, richiede il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Sono inoltre ammessi direttamente, a prescindere dall'espletamento della prova di ammissione e in deroga alla programmazione nazionale dei posti, coloro che siano in possesso di requisiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 9
Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Studio" viene annualmente definito in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Art. 10
Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU).

Il Corso di Studio Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 11 esami nel biennio. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno globale dello Studente.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale. Ciascun insegnamento è articolato in Moduli definiti unità didattiche logistiche, che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

I CFU acquisiti perdono la loro validità qualora lo studente interrompa per tre anni accademici consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per tre anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato almeno un esame per più di tre anni accademici consecutivi.

Per conseguire finalità formative professionalizzanti, il Consiglio di Corso di Laurea si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dalle normative vigenti.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. Sono previsti 30 CFU assegnati al tirocinio, che saranno certificati con 1 esame al termine del biennio. 6 CFU sono riservati alle attività elettive che prevedono un esame quando derivanti da un corso o un modulo universitario. In caso attività didattiche elettive di tipo seminariale o congressuale il credito sarà ottenuto con un'idoneità.

Per quanto concerne la decadenza dal Corso di Laurea e per tutti gli altri obblighi didattici si rimanda a

quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 12-14 ore di lezione frontale, ad ogni CFU professionalizzante (tirocinio) corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:

- ✓ ore di lezione
- ✓ ore di attività didattica professionalizzante tutorata svolta in reparti assistenziali, ambulatori, *day hospital*
- ✓ ore di seminario
- ✓ ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico
- ✓ ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento didattico.

I crediti corrispondenti a ciascun corso integrato di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero corso integrato,

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre (*D.M. 16/3/2007 art. 4*), è 20 (venti), dopo valutazione del "Consiglio" e del Consiglio di Facoltà.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie al fine della preparazione di tesi di laurea o dello svolgimento di Tirocini,

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative per totali 120 CFU possono essere strutturate in :

- ✓ Attività caratterizzanti
- ✓ Attività a scelta degli studenti
- ✓ Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche
- ✓ Laboratori Professionalizzanti
- ✓ Attività seminariali
- ✓ Prova finale (Tesi di Laurea)
- ✓ Tirocinio professionale/progetti

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 10.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è definita nell'*Allegato B* del presente Regolamento didattico.

Art. 15
Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso di Studio con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti in ciascuno dei due anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, sentito il "*Consiglio*", entro i termini stabiliti.

Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dagli organi accademici preposti.

Sono possibili eventuali modifiche al piano di studi da definire annualmente.

Il piano di studi annuale è allegato al presente Regolamento didattico.

Art. 16
Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il "*Corso di Studio*" non prevede l'iscrizione a tempo part-time.

Art. 17
Piani di studio individuali

Il "*Corso di Studio*" non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente

Art. 18
Trasferimenti da altri corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla classe LM/SNT1, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del "*Consiglio*", su proposta della "*Commissione*", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, al di fuori dell'Italia, il "*Consiglio*" affida l'incarico alla "*Commissione*" di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della "*Commissione*", il "*Consiglio*" riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

I crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "*Corso di Laurea*" da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla "*Commissione*" e acquisito il parere dei docenti interessati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nel piano didattico del "*Corso di Laurea*", motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti.

L'eventuale riconoscimento di studenti iscritti a Corsi di Laurea, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà demandato di volta in volta al Consiglio di Facoltà, sentito il parere della "*Commissione*".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “*Consiglio*”, su proposta della “*Commissione*”, dispone l’iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito di 15 CFU. In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “*Consiglio*”.

L’iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell’ambito del numero programmato precedentemente deliberato dalla Facoltà.

Art. 19

Riconoscimento titoli

Lo studente, iscritto al “*Corso di Laurea*” e che ha conseguito precedentemente una laurea diversa da quella conferita dal “*Corso di Laurea*” (non più di cinque anni prima della richiesta), può avere riconosciuto gli esami sostenuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla “*Commissione*” e acquisito il parere scritto dei docenti interessati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nel piano didattico del “*Corso di Laurea*”.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “*Consiglio*”, su proposta della “*Commissione*”, dispone l’iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 15 CFU. In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “*Consiglio*”.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (o affini comunque denominate) conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l’equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l’Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell’Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull’istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l’equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il “*Consiglio*” dà mandato alla “*Commissione*” di esaminare il curriculum e valutare la congruità, rispetto all’ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l’Università di origine.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l’ordinamento vigente, il “*Consiglio*” propone l’iscrizione regolare a uno dei due anni di corso.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

La “*Commissione*” valuterà l’eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti qualora lo studente abbia interrotto per quattro o più anni consecutivi l’iscrizione al “*Corso di Laurea*”, o non abbia ottemperato per quattro o più anni consecutivi agli obblighi di frequenza, o abbia più di tre ripetizioni di anni di

corso nell'intero corso di studi.

L'obsolescenza dovrà anche essere valutata per crediti formativi ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. In linea di massima devono valere le stesse regole di cui al comma precedente.

Per le esperienze di tirocinio, esitate in valutazione annuale o non, l'obsolescenza è fissata in massimo 3 anni.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il Titolo di Studio di "Dottore Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche" si consegue dopo aver sostenuto la Prova Finale (Esame di Laurea Magistrale) che consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo Studente sotto la guida di un relatore.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver acquisito 113 CFU ed aver superato tutti gli esami di profitto e di tirocinio.

Lo studente ha a disposizione 7 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

Il Presidente del "Corso di Laurea" provvederà annualmente a definire le scadenze per la consegna della domanda di ammissione, unitamente al titolo della tesi, e al deposito della copia della Tesi e dei libretti, dandone pubblicità sul sito web del Corso.

Qualora le suddette scadenze coincidano con un giorno festivo ovvero di chiusura degli Uffici competenti, le stesse si intendono prorogate al primo giorno non festivo utile.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Dicembre e Marzo.

Art. 23

Articolazione del corso

Il "Corso di Laurea" comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- ✓ attività formative caratterizzanti: 69 cfu
- ✓ attività affini: 1 cfu
- ✓ attività a scelta dello studente: 6 cfu
- ✓ attività formative per la prova finale: 7 cfu
- ✓ attività formative per il tirocinio professionale: 30 cfu
- ✓ Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche : 7 cfu

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il "Corso di Laurea" non prevede curricula.

Art. 25

Attività formative di base

Non sono presenti attività di formative di base

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti sono distribuite in ambiti disciplinari comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari che permettono allo Studente di acquisire competenze avanzate nell'ambito dell'assistenza, del management, della formazione e della ricerca.

Art. 27

Attività integrative o affine

Nelle attività affini si prevede di offrire agli studenti un approfondimento su settori scientifico disciplinari già presenti fra le attività caratterizzanti in quanto ritenuti importanti per la formazione del laureato magistrale.

Le attività integrative offrono agli Studenti approfondimenti nell'ambito della formazione, del management e della ricerca in ambito assistenziale.

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del "Corso di Laurea".

Il "Corso di Laurea" può predisporre, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Facoltà il piano viene approvato automaticamente, se di altre Facoltà devono essere vagliate dal "Consiglio" che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta.

Art. 29

Lingua straniera

Si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Su proposta del docente del corso, la "Commissione" può riconoscere l'acquisizione di precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con abbuono totale o parziale della frequenza. Questo non dispensa lo studente dal superamento del relativo esame. L'Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità,

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso da parte dello studente di abilità informatiche, tali da consentirgli l'utilizzo della rete e la consultazione delle banche dati mediche e infermieristiche.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Durante il Corso di Laurea Magistrale lo Studente è tenuto a maturare 30 CFU con esperienze di stage e/o tirocinio e/o progetti. Tali attività devono garantirgli uno sviluppo delle competenze in ambito manageriale, formativo e di ricerca assistenziale.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 7 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea. Esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente.

Art. 34

Propedeuticità

Per poter accedere al secondo anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal Regolamento didattico per il primo anno di corso, fatta salva la possibilità di poter sanare 15 CFU nel secondo anno.

Art. 35

Forme didattiche

All'interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce "lezione frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del *curriculum* formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. Tali lezioni possono anche essere svolte con l'ausilio di strumenti audio-visivi multimediali

Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale ma è svolto in contemporanea da più Docenti, anche di settori scientifico-disciplinari diversi, e, come tale, viene annotato nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di video-conferenze.

Didattica Tutoriale

L'attività di "didattica tutoriale" fa parte integrante dell'attività formativa del Corso di Laurea e costituisce una forma di didattica integrativa ed interattiva, indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Tutore-Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti pertinenti alla professione.

Il Consiglio di Corso di Laurea nomina i Tutori-Docenti fra i Docenti all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio di Corso di Laurea può incaricare, annualmente, per lo svolgimento del compito di Tutore-Docente anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Il Consiglio di Corso di Laurea su proposta del Docente Coordinatore dell'attività didattica di tirocinio nomina, all'inizio di ogni anno accademico, i Tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

Attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del "Corso di Laurea".

Il "Corso di Laurea" predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Facoltà il piano viene approvato automaticamente, se di altre Facoltà o di enti esterni all'Università, devono essere vagliate dal "Consiglio" su proposta della Commissione che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta..

Per ogni attività elettiva verrà assegnato 1 CFU ogni 25 ore. Il massimo di crediti assegnabili per ogni attività elettiva è di 3 CFU. Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto, predisposto dalla Segreteria Studenti, e firmate dal Docente cui si riferisce l'attività, oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall'organizzatore degli stessi o dal tutore ovvero dal *Coordinatore della Didattica Professionale*. Qualora l'attività scelta sia rappresentata da corsi integrati o da moduli e comporti una verifica formale, il voto dell'esame andrà trascritto sul libretto dei voti dello Studente e concorrerà alla formazione del voto di laurea. Negli altri casi lo studente acquisirà una idoneità con giudizio positivo espresso dal Docente responsabile dell'attività elettiva.

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage e/o tirocinio e/o progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale.

Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture esterne, convenzionate con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 36
Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche previste dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è obbligatoria.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal “Consiglio” su indicazione della “Commissione”.

L’attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. L’attestazione di frequenza viene comunicata dal Coordinatore di corso integrato agli Uffici competenti.

Per poter accedere a ciascun esame lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste nel semestre ed almeno il 50% delle ore di didattica formale previste per ogni corso integrato.

Lo studente che non abbia ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno non può sostenerne l’esame. Inoltre, qualora per questo motivo, superasse la soglia dei 15 crediti non acquisiti, verrà iscritto, nel successivo anno accademico, come “ripetente” del medesimo anno di corso, anche in soprannumero, con obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione.

Il “Corso di Laurea” garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all’apprendimento autonomo e guidato.

Art. 37
Prove di profitto e di idoneità

Il “Consiglio”, su indicazione della “Commissione”, stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l’apprendimento degli studenti.

La verifica dell’apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Le sessioni di esame sono strutturate secondo lo schema seguente:

- ✓ I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nel mese di Settembre.
- ✓ II Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nel mese di Settembre.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Art. 38
Valutazioni del profitto

La valutazione della verifica dell’apprendimento (*esame di profitto*) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice designata dal “Consiglio”, su proposta dei Coordinatori dei Corsi.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti del Corso di Laurea ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore dell’Insegnamento (che può anche essere un docente a contratto).

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d’esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti,

utilizzando docenti del Corso di Laurea e/o docenti della Facoltà.

La composizione delle relative commissioni d'esame, secondo le norme previste dall'art. 36 del Regolamento Didattico d'Ateneo, verrà proposta dal "Consiglio" al Preside per la nomina all'inizio di ogni anno accademico.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

Art. 39

Valutazione della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea

I criteri ed i relativi punteggi la cui somma consentirà la formulazione del voto dell'esame di discussione della tesi sono i seguenti :

a. Originalità del lavoro	punti 0-1
b. Rigore scientifico/metodologico	punti 0-3
c. Uso della letteratura scientifica	punti 0-1
d. Rilevanza degli argomenti e pertinenza relativamente alla professione infermieristica	punti 0-2
e. Abilità nella esposizione	punti 0-1
f. Abilità nel rispondere ai quesiti della commissione	punti 0-2

Nell'attribuzione dei punteggi per le singole voci, sono ammesse frazioni di punto. Il punteggio attribuito a ciascun candidato, per l'elaborato, non potrà superare i 10 punti.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti facendo la media dei punteggi attribuiti individualmente dai commissari e arrotondando in eccesso se il decimale è $\geq 0,5$ ed in difetto se inferiore. Il punteggio attribuito a ciascun candidato per l'elaborato non potrà superare i 10 punti.
- La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale al di sopra dei 110/110, di norma uguale o superiore a 113/110.

Art. 40

Docenza

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà ogni anno, su proposta del "Consiglio":

- a) definisce la finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “*core curriculum*”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento.

La docenza è tenuta dal:

- Personale docente della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, almeno nella misura dei requisiti minimi previsti dalla normativa di legge. Annualmente saranno individuati, ai sensi dell’art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, i docenti di riferimento in possesso dei requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate, i cui nominativi saranno pubblicati sul sito web del “*Corso di Laurea*”.
- Personale afferente al SSN sia Dirigente che Comparto

In caso di necessità si potrà far ricorso anche a docenti di altre Facoltà dell’Ateneo, dietro nulla osta concesso dai rispettivi Presidi, ovvero alla stipula di contratti di docenza con soggetti estranei all’Università nel rispetto della normativa in materia.

Sotto la propria responsabilità, e in loro presenza, i docenti possono far svolgere parti di corso o lezioni anche a soggetti che non abbiano incarichi ufficiali di docenza in questo caso sul registro delle lezioni, accanto alla firma di chi ha svolto la lezione, sarà posta anche la firma del docente ufficiale.

Art. 41

Organizzazione della didattica

Le attività didattiche del “*Corso di Laurea*” hanno inizio di norma durante la prima settimana di novembre per il 1 anno e la prima settimana di ottobre per il 2 anno.

Prima dell’inizio dell’anno accademico il “*Consiglio*” approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla “*Commissione*”, nel quale vengono definiti:

- ✓ il piano degli studi del “*Corso di Laurea*”
- ✓ i compiti didattici attribuiti ai Docenti
- ✓ i programmi dei singoli Corsi
- ✓ le sedi delle attività formative professionalizzanti
- ✓ le attività didattiche opzionali, messe a disposizione dal “*Corso di Laurea*”
- ✓ il calendario delle lezioni e degli esami

Il “*Consiglio*” cura la diffusione di tale documento nel sito web della Facoltà (<http://www.med.unipmn.it/edu/corsi/med/>).

Art. 43

Valutazione della didattica

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sia sulla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, sia sull’adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto

dal D.M. 544/2007.

Il “*Corso di Laurea*” è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- ✓ l’efficienza organizzativa del “*Corso di Laurea*” e delle sue strutture didattiche;
- ✓ la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- ✓ la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell’attività didattica;
- ✓ l’efficacia e l’efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- ✓ il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del “*Consiglio*” su proposta della “*Commissione*”;
- ✓ la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- ✓ la qualità della didattica, con particolare riguardo all’utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- ✓ l’organizzazione dell’assistenza tutoriale agli studenti;
- ✓ il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il “*Consiglio*”, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell’Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell’impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in “*Consiglio*” e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il “*Consiglio*” può programmare ed effettuare, anche in collaborazione con Corsi di Laurea di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 43

Calendario delle lezioni e degli esami

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal “*Consiglio*” ed approvati dal Consiglio di Facoltà, vengono pubblicati sul sito web.

Il calendario delle lezioni viene stabilito all’inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni di norma si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo- giugno, essendo i mesi di, febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all’art. 37 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo.

È obbligatoria l’iscrizione *on line* agli esami.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

La Facoltà prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

Art. 46

Orientamento e tutorato

La Facoltà istituisce una Commissione di orientamento e tutorato con il compito di organizzare le iniziative in merito, anche coordinate con quelle di Ateneo e di altri enti e scuole secondarie superiori.

Art. 47

Diploma Supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 48

Sito Web del corso

Il "Corso di Laurea" predispose un sito web (<http://www.med.unipmn.it/edu/corsi/med/>) contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine web del "Corso di Laurea", aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- ✓ l'Ordinamento Didattico
- ✓ il Regolamento Didattico
- ✓ la programmazione didattica, contenente il piano degli studi del "Corso di Laurea", strutturato sui 2 anni, il calendario, le schede degli insegnamenti, le date fissate per gli appelli di esame, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli studenti
- ✓ eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione
- ✓ iniziative promosse dalle Istituzioni universitarie per la carriera accademica degli Studenti e dei Laureati
- ✓ ogni altro avviso utile agli Studenti

Art. 49

Disposizioni transitorie

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche afferente alla Classe delle Lauree specialistiche "Scienze infermieristiche ed ostetriche" – SNT_SPEC/1 è disattivato a partire dall'anno accademico 2011/2012 ed è sostituito dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche afferente alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1.

Agli studenti iscritti al "Corso di Laurea", afferente alla Classe precedente, qualora dovessero trovarsi nella situazione di studente "ripetente", sarà concessa la possibilità di sostenere gli esami dell'anno di corso non più attivo con il programma seguito. In ogni caso la "Commissione" provvederà a redigere apposita tabella di conversione del piano di studi con il riconoscimento degli esami svolti e delle frequenze ottenute.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Per quanto non disposto dal presente Regolamento didattico, si applicano in ordine strettamente



gerarchico le norme dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento di Facoltà.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento Didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2011/12.

SEZIONE A
ORDINAMENTO DIDATTICO

Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche della classe delle lauree LM/SNT1, riformulato ai sensi del D.M. 270/2004, afferente alla Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute.

File PDF Allegato A



FACOLTÀ DI MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE

SEZIONE B

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tabellare approvato dalla Facoltà

File PDF Allegati B-D Insegnamenti e attività formative e Piano di studi



FACOLTÀ DI MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE

SEZIONE C

QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ

File PDF Allegato C - Quadro dei contenuti degli insegnamenti e delle propedeuticità



FACOLTÀ DI MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE

SEZIONE D
PIANO DI STUDI ANNUALE

Tabellare approvato dalla Facoltà

File PDF Allegati B-D Insegnamenti e attività formative e Piano di studi



FACOLTÀ DI MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE

***SEZIONE E
PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME***

Il Corso non prevede l'iscrizione a tempo determinato.